

» 1145, ecc. (1) e nello statuto di Padova al 1255. Questo nomina
 » di fatti *Aureliaco* ed *Aurilia*, come luoghi diversi, per cui pare,
 » che non si debbano confondere e farne un solo. E invero, se questa
 » vicina stava a *Vigilia* dovea contigua essere alla laguna, lo che
 » non potea essere di *Aureliaco* o sia *Oriago*. Se *Vigilia* poi in
 » qualche cronaca *Utilia* anche è detta, ciò probabilmente derivò
 » per isbaglio di chi la scrisse o da più antico codice la ricopiò. »

Vigilia adunque fu città veneziana, sul margine della laguna; e fu distrutta probabilmente in pena della ribellione, per cui diede ricetto e protezione all' esiliato *Obelerio*. La quale opinione, che sia stata distrutta in questa circostanza, confermasi dal silenzio che ne serbano, dopo la cronaca *Sagornina*, tutte le carte, i documenti, le storie posteriori all' età, in cui accadde questo fatto. Di lei non rimase vestigio alcuno, perchè le acque, che sommersero i lidi esterni di *Malamocco* e di *Pellestrina*, posero sotto la marea media e comune il suolo, su cui sorgeva.

C A P O XIV.

Congiura di Caroso contro il doge Giovanni Partecipazio.

Liberatosi appena dal pericolo, che minacciavagli *Obelerio*, fu costretto *Giovanni* a porsi in salvo da una congiura, che il partito dei depressi cittadini di *Vigilia* e di *Malamocco* aveva saputo suscitare in *Rialto*, particolarmente nella classe degli agiati e dei nobili. Alla testa dei congiurati era un tribuno, che aveva nome *Carausio*, o *Caroso*, figliuolo del tribuno *Bonoso*, di origine aquilejese; e tra i principali fautori si numeravano *Domenico Monetario*, *Tritolo da Grado*, *Diodato Gruro*, *Marino Patrizio* ed altri. Questi suscitarono tale tumulto contro il doge, che, assalitone il palazzo, lo costrinsero a fuggire fuori delle lagune. Anzi, attraversando l' Italia, egli si

(1) *Cod. Publicor., Gennari Del corso antico, ecc.*